I DANNI DEL CORONAVIRUS

Smettetela di sacrificare i più piccoli con la scusa di proteggere gli anziani

Vaccinare gli under 12 è immorale: in una società sana, i bambini sono protetti dagli adulti. Nella nostra, invece, vengono esposti agli effetti avversi della puntura per fermare una malattia che non li mette in pericolo

di **SILVANA DE MARI**

La nostra sciagurata epoca odia i bambini. Si è ammantata di finto affetto, rendendo il bambino un infelice reuccio, fornito di tutti i diritti, con l'unica eccezione di quello di venire al mondo, che può essere serenamente cancellato con denaro pubblico. Una pedagogia e una psicologia sempre più sceme hanno sostituito la parola madre con la parola figura di attaccamento, con l'idea assolutamente scema che la gravidanza non sia un legame di anime oltre che di carne e sangue, con l'idea sempre più ridicola che un legame di carne e sangue possa non essere un legame di anime. L'interruzione di questo legame è una ferita primaria, per il corpo che resta privo dell'allattamento e ancora di più per la psiche, ferita primaria vuol dire una situazione di ormoni da stress alti e ossitocina bassa. Il neonato che ha perso la donna di cui ha imparato a riconoscere la voce al quinto mese di gravidanza, vive in un'angoscia che lascia ferite, come ben sanno i valorosi genitori adottivi.

Nei branchi di lupi sono i lupi adulti che vanno all'attacco, proteggendo i cuccioli, nei popoli perbene sono gli uomini che vanno contro i carri armati, nel ghetto di Varsavia gli uomini sono andati a combattere dopo aver chiuso i bambini nei sottoscala perché campassero un po' di più. Il mito fascista del bambino soldato, i balilla, la gioventù hitleriana, la XII divisione Panzer SS, la Hitlerjugend, fatta dai ragazzini, i bambini palestinesi con la cintura da terrorista suicida sono una assoluta negazione della elementare e corretta etica dei lupi: gli adulti si sacrificano per i bambini, mai il contrario.

Il padre ha l'altissimo compito di difendere la diade madre-bambino con il suo corpo con la sua forza, rischiando lui la vita in una trincea, su una baleniera o in una miniera. Una donna non ruba a un'altra donna le vene varicose e il dolore del parto per un bambino che per tutta la vita avrà la ferita primaria di aver perso l'utero che lo ha portato. Un uomo e una donna che spezzino questa diade commissionando la vita del bambino e acquistandolo non sono genitori ma parassiti della genitorialità, anche se dubbi pedagogisti e ancora più dubbi psicologi scriveranno dubbi articoli affermando che un bambino con una ferita primaria, con una maggiore produzione di ormoni da stress e una minore produzione di ossitocina sia una bella festa.

Anche sul fronte della spietata guerra al Covid, combattuta e persa a colpi di tachipirina e vigile attesa e virologi televisivi che hanno studiato su libri talmente minuscoli da ignorare che la prima difesa contro qualsiasi patologia è il nostro sistema immunitario, gli adulti penalizzano i bambini.

I bambini non muoiono di Covid. La stessa Oms ha violentemente stigmatizzato la malpratica di chi sottopone i bambini ai sieri anticovid, perché è assurdo sottoporre una categoria immune dal covid agli effetti collaterali dei sieri, e anche perché in questa maniera si sottraggono dosi nei paesi ricchi che potrebbero essere usati per anziani in altre nazioni.

Eppure il professor **Galli** ha osato pronunciare la frase che se non vacciniamo gli under 12 non ne usciremo. La frase è clamorosamente smentita dalle dichiarazioni di **Fauci** che finalmente confermano quello che è evidente: i vaccinati contagiano come i non vaccinati. Se anche la frase fosse autentica sarebbe smentita dall'etica. I vecchi sottopongono i bambini a rischi di miocarditi e di trombosi, come Camilla, per il terrore di una malattia che colpisce loro. Quando una bambina di 8 anni morirà di trombosi, quando un bambino di 11 resterà invalido per una miocardite violenta, il professor **Galli** potrà spiegare loro che si sono valorosamente sacrificati per salvare la sua vita di anziano sovrappeso, minacciata dal Covid?

Un'ultima osservazione: la mia più totale disistima a chiunque si sia occupato di Covid senza prendere in considerazione il sistema immunitario.

In Gran Bretagna le persone vaccinate con doppia dose sono in realtà il 55% come da noi, non l'80%.

Aver tolto ogni restrizione ha fatto crollare la malattia del 36%, come è ovvio che sia. Tutti i sistemi di «prevenzione», chiusure, mascherine, distanziamenti, disperazione, paura, danneggiano il sistema immunitario.

Solo gli uomini liberi possono avere un sistema immunitario forte. Né i popoli schiavi né i popoli miserabili con un'economia distrutta possono contrastare malattie.

Dove più serrato è stato l'arresto domiciliare di massa, tanto più la malattia ha colpito, come è ovvio che sia e insieme a lei hanno colpito malattie batteriche e cancro. Possibile che i virologi televisivi e gli incredibili scienziati del Cts non ci arrivino? **Ricciardi** in un sussulto di lucidità ha finalmente affermato che è il vaccino che scatena le varianti, come è ovvio, motivo per cui non si vaccina mai durante un'epidemia, è scritto al capitolo 1 paragrafo A dei libri di epidemiologia. Lo ha detto a un imbarazzato **Parenzo**, che si è precipitato a interromperlo per istigare al reato di sputare nei piatti dei non vaccinati.

Nessuno si faccia illusioni. La verità è figlia del tempo, ed è come l'acqua, prima o poi affiora.

Dobbiamo vaccinare sotto i 12 anni perché non abbiamo ancora abbastanza varianti? Ne occorrono di più perché personaggi sicuramente grigi come **Galli** possano continuare a essere star televisive e sieri carissimi, di efficacia modesta e pericolosità dimostrata, possano essere resi obbligatori con un guadagno stratosferico per le case farmaceutiche?

Salviamo i bambini da questo delirio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA FASE SPERIMENTALE 21 ESERCIZI SOMMINISTRERANNO IL MONODOSE J&J

IN LOMBARDIA DA OGGI IL VACCINO È DISPONIBILE ANCHE IN FARMACIA

Da oggi in Lombardia i cittadini potranno sottoporsi alla vaccinazione *(foto Ansa)* contro il Covid-19 anche in farmacia. Saranno 21 gli esercizi convenzionati che somministreranno il siero monodose Johnson&Johnson nella fase sperimentale. L'obiettivo è attivare tutte le farmacie in autunno (l'elenco è consultabile sul sito *Farmacia-aperta.eu*).

«L'amico di Fauci in combutta con Xi»

La commissione Esteri Usa accusa Daszak di connivenza coi cinesi. Lo zoologo screditò la teoria del virus artificiale e ricevette 3 milioni dall'istituto guidato dall'immunologo

di **STEFANO GRAZIOSI**

Il Covid-19 è fuoriuscito dal laboratorio di Wuhan. E ben prima dell'inizio «ufficiale» dell'epidemia. È questa la conclusione a cui sono giunti i deputati repubblicani della commissione Esteri della Camera dei Rappresentanti, in un aggiornamento del rapporto sulle origini del virus. «Crediamo che adesso sia ora di liquidare completamente il wet market come fonte dell'epidemia. Crediamo anche che la preponderanza delle prove dimostri che il virus sia uscito dall'Istituto di virologia di Wuhan (Wiv) e che ciò sia avvenuto in un momento antecedente al 12 settembre 2019», si legge nel documento.

Le prove addotte dal rapporto sono molteplici. Un primo elemento bizzarro risiede nella rimozione improvvisa - la notte del 12 settembre 2019 - del database del Wiv contenente campioni e sequenze di virus. In secondo luogo, il 31 luglio del 2019 fu emesso un bando per la ristrutturazione del sistema di trattamento dei rifiuti pericolosi all'interno del Wuhan national biosafety laboratory (complesso appartenente al Wiv): un po' strano, visto che quelle strutture erano in funzione da meno di due anni. Il rapporto riferisce poi che «atleti ai Giochi mondiali militari tenutisi a Wuhan nell'ottobre 2019 si sono ammalati di sintomi simili al Covid-19». Inoltre il dossier cita «immagini satellitari di Wuhan a settembre e ottobre 2019 che hanno mostrato un significativo aumento del numero di persone negli ospedali locali che circondano la sede del Wiv, insieme a un numero insolitamente elevato di pazienti con sintomi simili al Covid-19». Infine, si sottolinea che al termine del 2019 fu chiamata a dirigere il laboratorio un'esperta di armi chimiche, come il maggiore generale **Chen Wei**.

Il rapporto si concentra anche sui tentativi di insabbiamento. A finire nel mirino dei repubblicani è stato a tal proposito il controverso zoologo **Peter Daszak**. «Abbiamo scoperto ulteriori prove di come importanti scienziati del Wiv e il dottor **Peter Daszak**, uno scienziato americano, hanno promosso questo insabbiamento. Le loro azioni includono il bullismo verso altri scienziati che si chiedevano se il virus potesse essere fuoriuscito da un laboratorio; l'ingannare il mondo su come il virus può essere modificato senza lasciare traccia; e, in molti casi, il mentire direttamente sulla natura della ricerca che stavano conducendo». Addirittura il deputato repubblicano **Mike McCaul** ha accusato **Daszak** di connivenza con il Partito comunista cinese, sostenendo che abbia «ricevuto indicazioni per convincere il popolo americano che una fuoriuscita dal laboratorio non era altro che una teoria del complotto». In tal senso, oltre a specifiche sanzioni contro determinate entità cinesi, il rapporto ha invocato una deposizione di **Daszak** davanti al Congresso.

Nel 2020, lo zoologo svolse un'intensa attività di lobbying nella comunità scientifica per screditare la teoria della fuoriuscita dal laboratorio. Non a caso, nell'aprile di quell'anno, **Daszak** inviò una email ad **Anthony Fauci** per ringraziarlo di aver sminuito pubblicamente quell'ipotesi: email a cui **Fauci** replicò calorosamente. Non solo: da capo del Niaid, **Fauci** fu coinvolto nei finanziamenti per oltre 3 milioni di dollari alla no profit guidata da **Daszak**, Ecohealth alliance, tra il 2014 e il 2020, da parte dei National institutes of health. Di questi fondi, almeno 600.000 dollari sono stati inviati al laboratorio di Wuhan con cui la no profit collaborava. È pur vero che **Fauci** ha spesso ripetuto che quei soldi non sono andati a finanziare ricerche pericolose. Ma lui stesso, durante una deposizione alla Camera lo scorso maggio, aveva dovuto ammettere di non poterne essere completamente certo. In tutto questo, non è ancora chiaro per quale ragione l'anno scorso **Fauci** fosse nettamente contrario all'ipotesi della fuoriuscita, mentre appena pochi mesi fa si è improvvisamente detto possibilista. Perché, in altre parole, l'immunologo nel 2020 sposò acriticamente la narrazione spinta da **Daszak**? Una narrazione che, lo abbiamo visto, il nuovo rapporto ritiene essere stata probabilmente concertata con il Partito comunista cinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA